



Una condanna senza prove Il carcere attende Formigoni

Cinque anni e 10 mesi per l'ex governatore. Accusato di corruzione per essere andato al mare Povero Celeste, ce l'hanno con lui soltanto perché è stato bravo

VITTORIO FELTRI

Si impegnano allo scopo di spedire in carcere Formigoni, condannandolo a una pena esagerata, 5 anni e 10 mesi, che per un uomo di 71 anni è un mezzo ergastolo. Sarebbe troppo quand'anche fosse colpevole, però non ho capito dove stiano le prove della corruzione. Non gli hanno trovato una lira, gli rimproverano qualche giro in barca. Gli hanno imputato l'acquisto di una villa in Sardegna a prezzi di favore, ma chiunque di noi che ha provato a vendere una casa sa che il valore di un immobile è aleatorio, e l'incasso preventivato dai periti è quasi sempre il doppio della realtà di mercato: e a certificarlo sono le aste proprio dei Tribunali.

Roberto Formigoni

In cambio di un paio di vacanze ai Caraibi, il Formiga avrebbe autorizzato sovvenzioni a cliniche private per l'acquisto di macchinari d'avanguardia. Nessuno ha potuto dimostrare che si sia trattato di un trattamento di favore. L'unica cosa sicura è che con lui la Regione Lombardia, di cui è stato governatore per quasi vent'anni, è diventata non in Italia ma in Europa la terra d'eccellenza della medicina: pubblica e privata non c'è differenza, in quanto ogni cittadino ha acquisito il diritto, grazie alla sua riforma, di scegliersi l'ospedale. Se fosse vivo Umberto Veronesi, confermerebbe.

Se ci fosse bisogno di una prova a discolpa, peraltro ormai inutile, (...)

segue → a pagina 4

Matteo: spero tornino liberi Sui genitori di Renzi Salvini dà lezioni al Pd

GIULIANO ZULIN

Fino a martedì insulti reciproci e battutine velenose. Le classiche schemmaglie tra rivali in politica. Ma da martedì sera tra Salvini e Renzi sono cambiati i toni. L'arresto dei genitori dell'ex premier non ha spinto il ministro dell'Interno a fare il gesto delle manette come un grillino qualsiasi. Anzi, il Matteo leghista ha dato una lezione di civiltà, umanità e garantismo ai tanti democratici (...)

segue → a pagina 6

Fra i Dem non tira una bella aria

Richetti perde le staffe col compagno Martina: «Ma vai a c...»



Maurizio Martina insieme a Matteo Richetti

ALESSANDRO GIULI

I panni sporchi del Partito democratico si lavano su Whatsapp: «Martina può andare a cagare domattina», ringhia Matteo Richetti nel già leggendario audiomessaggio inviato alla chat dei propri sodali impegnati, almeno fino a ieri, a sostegno di Maurizio Martina per la sfida delle primarie contro Nicola Zingaretti e Roberto Giachetti. Un capolavoro di autolezionismo corale: non paghi di azzuffarsi tra bande rivali riunite in correnti, i dirigenti del Pd si gettano con voluttà (...)

segue → a pagina 9

Gira la notizia: «Sanzionato per aver dato del finocchio a un manager». Ma non è vero Rana rovinato sui social per una frase che non ha mai detto

FILIPPO FACCI

La notizia è che Gianluca Rana, figlio del presidente Giovanni (quello del pastificio) non è stato assolutamente condannato per aver detto «finocchio» a nessuno, anzi, non è mai stato personalmente imputato per questo o per altro, anzi, non c'è mai stata una causa penale contro di lui (nessuno ha querelato o denunciato, c'è stata solo una causa civile contro il Pastificio risoltasi nel 2010) e non c'è stata neppure una fresca (...)

segue → a pagina 11



Gianluca Rana (a sinistra) insieme al papà Giovanni

Pulizia etnica delle idee

Lo Stato ti multa se in tv parli male degli immigrati

PIETRO SENALDI

Siamo alla frutta, anzi al cous cous, anche se fra un po' non saremmo neppure più liberi di dirlo. L'Agcom, agenzia garante per le telecomunicazioni, ha messo a punto un decalogo su cosa è possibile dire o non dire in tv quando si affronta il tema immigrati o donne vittime di violenza. Sono regole per evitare discriminazioni ma si riferiscono solo a due categorie, e già questa pare una contraddizione, ma non è la novità più preoccupante.

In soldoni, e il termine non è causale, visto che chi sgarra rischia multe fino a 250mila euro, a partire da giugno, ogni volta che tratteranno gli argomenti succitati, talkshow e telegiornali subiranno uno stretto monitoraggio per valutare stile di conduzione, titoli e immagini dei servizi, dichiarazioni degli ospiti e condotta del pubblico in studio. Guai poi (...)

segue → a pagina 7

Caffeina

Come direbbe Andreotti, il potere logora chi non ce l'ha: ogni riferimento a Luigi Di Maio è puramente voluto.
Emme

Anche il tuo sogno saprò trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

Si fa un gran parlare di molestatori nella Chiesa. E gli altri? Non tutti i pedofili si trovano in Vaticano...

RENATO FARINA

«Dinanzi alla piaga degli abusi sessuali perpetrati da uomini di Chiesa a danno dei minori, ho pensato di interpellare voi, patriarchi, cardinali, arcivescovi, vescovi, superiori religiosi e responsabili, affinché tutti insieme (...)

segue → a pagina 10

VASCHE SCAMBIATE PER LATRINE

Chi si tuffa in piscina fa il bagno nella pipì

FABRIZIO BARBUTO

Se vi imbarazza ammettere di aver mai fatto pipì in piscina, non avrete invece problemi a riconoscere che

ogni tanto, volgendo lo sguardo ad essa, vi siate chiesti quanta urina contenesse. La scienza si è posta lo stesso interrogativo, (...)

segue → a pagina 16